

Convenzione tra Società della Salute Zona Pisana e Azienda USL 5 di Pisa per l'erogazione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione e di assistenza sociale (commi 3 e 5, art. 71 bis, Legge Regionale n. 40/05, come modificata dalla LR 60/08). Anno 2015.

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2015, presso la sede della Società della Salute Zona Pisana, Via Saragat n. 24 a Pisa,

Premesso che:

- i Comuni di Calci, Cascina, Crespina Lorenzana, Fauglia, Orciano Pisano, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano e l'Azienda USL 5 di Pisa costituiscono, ai sensi della "Disciplina del servizio sanitario regionale" (L.R.T. 40/2005), come modificato dalle leggi regionali n. 60 del 10 novembre 2008 e n.44 del 29 luglio 2014, il consorzio pubblico denominato *SOCIETÀ DELLA SALUTE ZONA PISANA (SdS Pisana)*;
- l'atto costitutivo della SdS Pisana, registrato in data 27/01/2010, con atto pubblico ai rogiti del Segretario del Comune di Pisa, Rep. n.55328, Fasc. n.218, è stato oggetto di modifiche con Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 9 del 31/03/2015 la SdS Pisana che si sono rese necessarie a seguito della suddetta legge regionale n. 44 del 29 luglio 2014 e anche della legge regionale n. 45 del 29 luglio 2014 (modifica della legge regionale del 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale");
- la L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 71 bis che al comma 3, indica le funzioni esercitate dalla Società della Salute:
 - a) *indirizzò e programmazione strategica delle attività ricomprese nel livello essenziale di assistenza territoriale previsto dal piano sanitario e sociale integrato nonché di quelle del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza degli enti locali;*
 - b) *programmazione operativa e attuativa annuale delle attività di cui alla lettera a), inclusi la regolazione e il governo della domanda mediante accordi con le aziende sanitarie in riferimento ai presidi ospedalieri e con i medici prescrittori che afferiscono alla rete delle cure primarie;*
 - c) *organizzazione e gestione delle attività sociosanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all'articolo 3 septies, comma 3 del decreto delegato, individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale;*
 - d) *organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale;*
 - e) *controllo, monitoraggio e valutazione in rapporto agli obiettivi programmati;*
- l'art. 71 novies decies della L.R.T. 40/2005 come modificata dalla L.R.T. n. 44 del 29 luglio 2014, prevede che la gestione unitaria dei servizi di cui le lettere c) e d) da parte delle Società della Salute possa essere esercitata anche in forma indiretta;
- nella convenzione Atto costitutivo della SdS Pisana, art. 3, comma 2, è stabilito che la SdS Pisana "...gestisce le attività di cui al comma 1 (ovvero quelle indicate dalla L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii., art. 71 bis, comma 3, lettere c) e d)) in forma diretta. Con apposita convenzione vengono definite le attività gestite attraverso la USL 5 di Pisa";
- nella convenzione tra SdS Pisana e USL 5 di Pisa, devono essere definite in particolare le modalità di gestione delle attività di cui la SdS Pisana, in sede di sua costituzione, è divenuta titolare, nonché assegnataria dei relativi conferimenti a copertura dei costi, ovvero:

integralmente quelle indicate alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 71 bis, comma 3, L.R.T. 40/2005, nonché all'articolo 11 della L.R.T. 41/2005 così come modificata dalla L.R.T. 45/2014, tra quelle sociosanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale indicate alla lettera c), quelle relative alla non autosufficienza e alla disabilità;

- la L.R.T. n. 28 del 16 marzo 2015 “Disposizioni urgenti per il riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale” introduce importanti cambiamenti a livello di organizzazione dell’Azienda USL 5 di Pisa che dovranno realizzarsi nell’anno di attuazione della presente convenzione;
- le attività programmate per l’anno 2015 e le risorse con le quali sono finanziate le attività erogate dall’Azienda USL 5 di Pisa sono indicate nel Bilancio Economico di Previsione della SdS Pisana approvato con delibera dell’Assemblea dei Soci n. 33 del 22 dicembre 2014;
- il suddetto Bilancio Economico di Previsione della SdS Pisana è oggetto di variazione da parte degli organi della stessa nel corso dell’anno 2015 a seguito di revisione dei contributi accertati e dei costi dei servizi;
- per i contributi dai Comuni soci della SdS Pisana è sottoscritto un accordo tra Comuni e la stessa SdS che regola le modalità di trasferimento delle risorse approvato dall’Assemblea dei Soci della SdS Pisana con delibera n. 13 del 31/03/2015;
- l’Assemblea dei Soci della SdS Zona Pisana ha approvato con delibera n. ____ del _____ lo schema di convenzione da sottoscrivere con l’Azienda USL 5 di Pisa per l’anno 2015.

Tutto ciò premesso, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

TRA

il Consorzio Pubblico SOCIETÀ DELLA SALUTE ZONA PISANA, di seguito chiamato *SdS Pisana*, rappresentato dal suo Direttore Giuseppe Cecchi, nato a Pisa il 24/12/1948, il qualità di suo legale rappresentante - C.F. 93069690506;

E

l’AZIENDA USL N. 5 DI PISA, di seguito indicata anche come *soggetto erogatore*, rappresentata dal suo Direttore Generale ff Mauro Maccari, nato a _____ (___) il ___/___/____, che agisce in nome e per conto dell’ente - C.F. 01311020505;

Articolo 1_Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione definisce la forma di erogazione tramite l’Azienda USL n. 5 di Pisa delle attività individuate dalla SdS Pisana programmate per l’anno 2015 e indicate nel successivo articolo 3.
2. La SdS Pisana individua e gestisce attraverso il soggetto erogatore le attività di assistenza sociale dei comuni consorziati.

Articolo 2_Finalità e principi

1. Nella gestione dei servizi oggetto della presente convenzione, le parti si attengono ai seguenti principi:
 - a) promozione e coordinamento degli interventi di politica sociale e integrazione di questi con gli interventi sanitari;
 - b) attuazione dei piani e dei programmi concordati e recepiti nel documento di programmazione della SdS Pisana;
 - c) razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse messe a disposizione per le attività;
 - d) organizzazione dei servizi e svolgimento delle attività in modo da salvaguardare il diritto di accesso dei cittadini alla prestazione appropriata ed assicurare equità di risposta a parità di bisogni.

Articolo 3_Interventi e servizi

3.1_Interventi e servizi socio-assistenziali gestiti in forma diretta dalla SdS Pisana avvalendosi dell'Azienda USL n. 5 di Pisa

1. In riferimento alle attività elencate nell'Allegato B) del proprio atto costitutivo, a quelle indicate alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 71 bis, comma 3, L.R.T. 40/2005, nonché quelle che si ritrovano all'articolo 11 della L.R.T. 41/2005, la SdS Pisana gestisce gli interventi e i servizi socio-assistenziali di seguito elencati, in forma diretta, avvalendosi delle strutture tecnico organizzative dell'Azienda USL n. 5 di Pisa:

nel settore "famiglie e minori": *inserimento in strutture residenziali e centri di pronta accoglienza gestiti in forma diretta o convenzionate di minori a seguito di provvedimenti dell'autorità competente; organizzazione e gestione di strutture di accoglienza per minori in stato di abbandono e adulti in difficoltà (compresi i casi di maltrattamento e violenza); attività connesse a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in materia civile, amministrativa e penale (affidi, adozioni, etc.); attività di sostegno educativo erogata in forma diretta o indiretta; attività necessarie e correlate all'adozione nazionale ed internazionale attraverso il Centro Adozioni; assistenza economica ordinaria e straordinaria a soggetti e famiglie in difficoltà;*

nel settore "anziani": *assistenza domiciliare secondo il piano di assistenza individualizzato erogata in forma diretta o indiretta; prestazioni di assistenza alberghiera, sociale, educativa, di animazione e socializzazione all'interno delle strutture residenziali e semiresidenziali gestite in forma diretta o convenzionate; servizio di telesoccorso;*

nel settore "disabili": *assistenza domiciliare secondo il piano di assistenza individualizzato erogata in forma diretta o indiretta; attività di assistenza specialistica nelle strutture educative e nelle scuole di competenza comunale (fino alla conclusione del curriculum di studi intrapreso) erogata in forma diretta; predisposizione di mezzi, sussidi didattici nonché ausili personalizzati, sulla base del progetto educativo predisposto dal G.O.I.F. – G.O.M., avvalendosi anche del laboratorio ausili; attività di sostegno educativo; servizio socio-riabilitativo in strutture residenziali e semiresidenziali gestite in forma diretta o convenzionate; attività di preformazione e di inserimento lavorativo in raccordo con gli Enti preposti; interventi nell'ambito dei progetti sperimentali di Vita Indipendente; interventi nell'ambito del programma Home Care Premium 2012 e 2014;*

nel settore "immigrazione": *attività a sostegno dell'integrazione dei cittadini immigrati attraverso interventi di accoglienza, mediazione, accompagnamento e inserimento abitativi; attuazione del sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati (programma SPRAR); attività a integrazione dell'assistenza sanitaria; interventi a favore della popolazione ROM con particolare riguardo all'inserimento scolastico dei bambini, all'accompagnamento delle famiglie nei programmi di inserimento abitativo e lavorativo;*

nel settore "alta marginalità": *attività sociale di sostegno per le persone senza fissa dimora; accoglienza presso l'asilo notturno; erogazione di contributi economici finalizzati al mantenimento dell'abitazione verso famiglie e singoli a rischio di marginalità; interventi a vario titolo erogati per far fronte a nuovi bisogni dei cittadini anche in relazione a nuove emergenze sociali; attività per favorire l'integrazione sociale, scolastica, e l'inserimento lavorativo di soggetti emarginati;*

2. Sono inoltre gestiti dalla SdS Pisana ed erogati dall'Azienda USL n. 5 di Pisa ulteriori interventi sociali e assistenziali delegati da singoli comuni consorziati:

- Comuni di Calci, Cascina, Crespina Lorenzana, Fauglia, Pisa, San Giuliano T. e Vecchiano: servizio di trasporto sociale per persone con ridotta mobilità;
 - Comuni di Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano T., Vecchiano e Vicopisano: attivazione del Progetto Solleone di supporto ai bambini disabili che frequentano i Centri estivi;
 - Comuni di Cascina, Pisa e San Giuliano T.: attività sociale rivolta all'emergenza abitativa e reperimento alloggio e fondo dedicato, anche con anticipo dei canoni di locazione L. 431/98;
 - Comune di Cascina: compartecipazione al costo dell'assistente sociale presente sul territorio comunale; attività dell'educatore dedicato all'emergenza abitativa;
 - Comune di Pisa: nei settori "anziani", "famiglia e minori", "immigrazione", "disabilità" e "marginalità", sono individuate le seguenti ulteriori attività delegate: attività motorie, ricreative e di prossimità per anziani; servizio di erogazione dei contributi per la maternità ad integrazione del reddito comprensivo delle convenzioni con i CAAF; cofinanziamento del servizio di erogazione dei contributi a immigrati e per attività presso gli Sportelli Immigrazione; attività del Centro "Nord-Sud"; progetti a favore della popolazione nomade; gestione Centri accoglienza per uomini e donne immigrati; attività di accoglienza dei bambini Saharawi; ambulatorio medico S. Vincenzo; erogazione contributi per abbattimento barriere architettoniche in edifici privati; contributi generici ad enti ed associazioni per attività nel settore della disabilità; erogazione contributi ex categorie protette; esenzione ticket; attività connessa all'erogazione dei contributi per le utenze deboli del servizio idrico; spese manutenzioni e condomini di appartamenti protetti.
3. La SdS Pisana potrà avvalersi delle strutture tecnico organizzative dell'Azienda USL n. 5 di Pisa per ulteriori attività che potranno aggiungersi alla programmazione prevista, assicurando per queste la necessaria copertura dei costi, formalizzata con specifico atto del Direttore.

3.2 Interventi e servizi socio-sanitari gestiti in forma diretta dalla SdS Pisana avvalendosi dell'Azienda USL n. 5 di Pisa

1. In riferimento all'Allegato A dell'atto costitutivo della SdS Pisana, quest'ultima si avvale delle strutture tecnico organizzative dell'Azienda USL n. 5 di Pisa per la gestione degli interventi di alta integrazione socio-sanitaria o a carattere sanitario con rilevanza sociale nell'ambito della non autosufficienza e della disabilità, come indicato alla lettera c), comma 3 dell'art. 71 bis L.R.T. 40/05 e dal comma 5, art. 142 bis:
- nel settore "anziani": *per il recupero ed il mantenimento funzionale delle abilità delle persone non autosufficienti prestazioni di assistenza diretta domiciliare integrata (ADI) secondo il piano di assistenza individualizzato; accoglienza semiresidenziale in strutture; inserimento temporaneo (a carattere di sollievo) o permanente in strutture residenziali per non autosufficienti;*
- nel settore "disabili": *prestazioni in ambito domiciliare di assistenza diretta integrata (ADI) alla persona secondo il piano di assistenza individualizzato e di assistenza educativa; accoglienza in strutture semiresidenziali (anche con funzione di sollievo alla famiglia) per assistenza socio riabilitativa; accoglienza in strutture residenziali (RSD o Comunità Alloggio Protette) per recupero / mantenimento funzionale delle abilità.*

3.3 Altri interventi e servizi socio-sanitari

1. L'Azienda USL n. 5 di Pisa, secondo le indicazioni programmatiche della SdS Pisana, in ragione della componente sanitaria che le contraddistingue, garantisce sul territorio ulteriori attività nell'ambito socio-sanitario dell'alta integrazione o sanitario a rilevanza sociale, anche a supporto di quelle già indicate per assicurare l'assistenza sanitaria di medicina generale e specialistica, infermieristica, riabilitativa, farmaceutica, protesica, di ausili e materiale sanitario, nei settori "anziani" e "disabili".
2. L'Azienda USL n. 5 di Pisa, secondo le indicazioni programmatiche della SdS Pisana, garantisce sul territorio ulteriori attività di integrazione:

- a) per il recupero e la rieducazionale funzionale dei disabili;
- b) per la tutela della salute degli anziani;
- c) per la tutela della salute mentale;
- d) per la prevenzione delle dipendenze e assistenza a tossicodipendenti e alcolisti;
- e) per la tutela della salute della donna, della procreazione responsabile e dell'infanzia;

Articolo 4_Accesso dei cittadini ai servizi

1. Il percorso di accesso ai servizi ed alle prestazioni è garantito dal soggetto erogatore attraverso le unità funzionali della Zona-distretto Pisana che operano nei settori dell'assistenza sociale, dell'attività sanitaria di comunità, della salute mentale, dell'assistenza ai tossicodipendenti ed alcolisti, dell'attività consultoriale.
2. I criteri di accesso dei cittadini agli interventi individuati nel documento di programmazione zonale, le modalità di erogazione delle prestazioni e la determinazione della eventuale compartecipazione alla spesa relativa, sono regolamentati dalla SdS Pisana attraverso gli organi indicati nel proprio statuto.
3. I regolamenti delle attività e dei servizi di cui al comma 2 sono recepiti dal soggetto erogatore tramite deliberazione del Direttore Generale.

Articolo 5_Modalità di erogazione dei servizi e coordinamento organizzativo

1. L'Azienda USL n. 5 di Pisa, in quanto soggetto erogatore, provvede allo svolgimento erogazione delle attività e dei servizi oggetto della convenzione, fermo il rispetto della propria autonomia organizzativa, in forma diretta o tramite affidamento a soggetti terzi individuati in base alla normativa vigente in materia ed al regolamento aziendale.
2. La SdS Pisana svolge la verifica sulla realizzazione degli obiettivi e sul rispetto delle direttive ai sensi della L.R. 41/05 e della L.R. 40/05.
3. Tenuto conto della riforma che coinvolge l'intero sistema sanitario regionale, avviata con DGRT n. 28 del 16 marzo 2015, le modalità di coordinamento organizzativo saranno meglio disciplinate in un protocollo operativo da condividere tra SdS Pisana e Azienda USL n. 5 di Pisa.

Articolo 6_Rapporti finanziari

1. Per l'attuazione della presente convenzione, ossia l'erogazione dei servizi indicati all'articolo 3, la SdS Pisana si impegna a trasferire al soggetto erogatore le risorse individuate nel Bilancio di Previsione della SdS Pisana anno 2015 oggetto di approvazione e variazione da parte degli organi della SdS stessa.
2. I contributi previsti a Bilancio dalla SdS Pisana e destinati all'Azienda USL 5 di Pisa per l'erogazione dei servizi potranno essere confermati e dettagliati con specifici provvedimenti del Direttore SdS Pisana.
3. Ai sensi del comma 3, dell'articolo 9 dell'Atto costitutivo della SdS Pisana così come modificato, ciascun Comune è tenuto al trasferimento del totale conferimenti da proprio bilancio nell'anno corrente alla SdS Pisana in tre rate:
 - entro il 30 aprile, il 30% del totale da bilancio preventivo dell'anno (o, se non ancora approvato, del Bilancio Preventivo del precedente esercizio);
 - entro il 31 agosto, ulteriore 30% del totale;
 - entro il 31 dicembre, il restante 40% (saldo).
4. La SdS Pisana trasferisce all'Azienda USL 5 i suddetti conferimenti Comunali spettanti al soggetto erogatore entro 10 giorni dall'incasso, secondo l'accordo medesimo.
5. Analogamente, entro 10 giorni dall'incasso, SdS Pisana trasferisce all'Azienda USL 5 i contributi provenienti da altri Enti.
6. In caso di ritardato pagamento, saranno addebitati alla SdS Pisana, con lettera di messa in mora inviata a mezzo raccomandata A/R, interessi moratori nella misura del saggio degli interessi legali (art. 1284 del codice civile), determinato dal 1 gennaio 2015 nell'1 per cento

(DM 13/12/2013 – GU Serie Generale n. 292 del 13/12/2013) che decorreranno dalla data di ricevuta.

Articolo 7_Beni

1. Per l'erogazione dei servizi oggetto della presente convenzione sono messi a disposizione della SdS Pisana i beni e le strutture attualmente destinate ai servizi sociali e socio-sanitari di tutti gli enti consorziati.
2. L'assegnazione di ulteriori beni e la dismissione di quelli già in assegnazione è soggetta al previo parere vincolante della SdS Pisana attraverso gli organi indicati nel proprio statuto.

Articolo 8_Rendicontazione

1. Il soggetto erogatore si impegna a fornire alla SdS Pisana rendicontazione annuale sull'attuazione degli interventi previsti dalla presente convenzione relativamente alla spesa sostenuta ed ai dati di attività.
2. La rendicontazione di cui al comma 1 sarà articolata per tipologia di prestazioni e fornita in modo tale che la stessa possa essere partecipata a tutti gli Enti finanziatori delle attività in oggetto.

Articolo 9_Arbitrato

1. Ogni controversia tra la SdS Pisana ed il soggetto erogatore derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione della presente convenzione viene rimessa alla determinazione di un collegio arbitrale nominato su istanza delle parti.
2. Il collegio arbitrale è composto di tre membri di cui due nominati da ciascuna delle parti interessate ed il terzo di comune accordo tra i due nominati.

Articolo 10_Durata

1. La presente convenzione ha la durata di anni uno (1), a decorrere dall'1 gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2015.
2. Nel corso di validità della presente convenzione, la SdS Pisana ed il soggetto erogatore si impegnano ad adottare le modifiche e le integrazioni che si renderanno necessarie a seguito degli eventuali aggiornamenti normativi regionali, tra cui l'adozione del piano sanitario e sociale integrato regionale, nonché a seguito della definizione o dell'aggiornamento dei documenti di programmazione zonale.

Per la Società della Salute Zona Pisana
Il Direttore *Giuseppe Cecchi*

Per l'Azienda USL n. 5 di Pisa
Il Direttore Generale ff *Mauro Maccari*